

Prova civile - contegno processuale e dichiarazioni delle parti -
Dichiarazioni di fatti a sé sfavorevoli, rese in ordine a diritti
indisponibili in materia di diritti familiari - Confessione -
Configurabilità - Esclusione - Libera valutazione da parte del giudice
- Potere - Sussistenza.

Le ammissioni delle parti in ordine a diritti indisponibili ed in
cause aventi ad oggetto diritti familiari non possono assumere valore
di confessione in senso stretto e, quindi, di prova legale. Ciò non
esclude, tuttavia, che il Giudice possa utilizzare dette ammissioni
quali presunzioni ed indizi liberamente valutabili in unione con altri
elementi probatori.

Corte di Cassazione, Sez. 1 - , Ordinanza n. 15248 del 12/05/2022 (Rv.
664773 - 01)

Riferimenti normativi: Cod_Civ_art_2729, Cod_Civ_art_2730,
Cod_Civ_art_2733, Cod_Proc_Civ_art_116

Corte

Cassazione

15248

2022